



**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**



Gruppo di lavoro del Presidio sulla Terza Missione

Relazione relativa al monitoraggio e valutazione delle attività di terza missione

Come previsto dalle linee guida sulla terza missione, il Presidio è chiamato ad analizzare il lavoro svolto dalla Commissione TM di Ateneo, in collaborazione con l'Area Terza Missione e Grandi Progetti. La Commissione ha analizzato i dati trasmessi dai Dipartimenti unitamente ai dati concernenti le attività di Terza Missione di Ateneo. Il Presidio, in particolare, è chiamato a verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano triennale del Dipartimento e dal Piano Strategico di Ateneo e l'efficacia delle azioni in essi programmate e ad inviare i materiali sopra descritti al Nucleo di Valutazione e al Senato Accademico.

Ad ulteriore specificazione si segnala che il 25.06.2024, a seguito di una convocazione operata dal Magnifico Rettore con email del 19 giugno, si sono riuniti i Direttori dei Dipartimenti o loro delegati per discutere con il Delegato alla pianificazione strategica, prof. Nicola Faccilongo, e con il dirigente amministrativo, dott. Tommaso Campagna, del processo di miglioramento applicato alla pianificazione strategica dipartimentale.

L'obiettivo è di realizzare un adeguato processo circolare che, partendo dall'ascolto del territorio, degli stakeholders interni ed esterni, conduca l'Ateneo ad un coerente piano di sviluppo che determini, per osmosi, un impatto sensibile sul tessuto sociale, economico e culturale del territorio. La definizione delle proprie strategie parte, ovviamente, anche dall'ascolto delle specifiche esigenze delle strutture dipartimentali, e affronta una fase di consultazione documentale pubblica in cui l'Ateneo rappresenta le istanze del territorio e le proprie strategie per rispondere alle medesime. Viene quindi formalizzata con l'approvazione di un documento specifico (il Piano Strategico di Ateneo, PSA) degli organi centrali di governo. A partire da quel momento, i Dipartimenti elaborano una propria pianificazione strategica che definisce le modalità attraverso le quali ciascun dipartimento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo. Il processo è circolare perché ciascun piano strategico, sia esso di Ateneo sia esso del singolo Dipartimento, deve rispettare le fasi della pianificazione (PLAN), dell'esecuzione (DO), del riesame (CHECK), delle azioni correttive (ACT) secondo il ciclo di Deming. Esso richiede pertanto un costante monitoraggio al fine di adattare l'azione di sviluppo ai mutamenti di contesto nel frattempo intervenuti oppure ad una riconsiderazione degli obiettivi e delle azioni.

L'Ateneo ha adottato un format per la stesura dei piani strategici composto dei seguenti quadri:

- Quadro A – Struttura del Dipartimento
- Quadro B – Stato dell'arte del Dipartimento
- Quadro C – Obiettivi complessivi del Dipartimento (in aderenza al PSA)
- Quadro D – Reclutamento del personale
- Quadro E – Infrastrutture (realizzazione, potenziamento, manutenzione)

Il rispetto del format consentirà all'Ateneo anche di fare delle analisi di benchmark interno e quindi di raffrontare i dati e aiutare la comprensione di eventuali criticità o di nuovi punti di forza.

Nella suddetta riunione si è riscontrata un'altra criticità importante nella disciplina regolamentare dei laboratori e dei centri di ricerca. Non è importante definire un numero minimo di docenti afferenti alla struttura laboratoriale o del centro di ricerca per considerare attivato un laboratorio, quanto evidenziare le attività di ricerca svolte grazie alla dotazione della struttura. Occorre quindi fare una corretta analisi dell'esistente e verificare cosa eventualmente sopprimere.

L'obiettivo deve essere di omogeneizzare i piani strategici in modo che divengano strumenti agili e chiari di consultazione a beneficio soprattutto della governance delle strutture dipartimentali e dell'Ateneo capaci, in tal modo, di rilevare con immediatezza ove intervenire per raddrizzare situazioni critiche e cosa invece possa essere una buona pratica estensibile anche ad altre strutture in un percorso virtuoso di effettiva tensione verso il miglioramento continuo.

Qualsiasi pianificazione si fonda su un arco temporale considerato (solitamente triennale, quinquennale se trattasi di dipartimento di eccellenza) e procede per aggiornamenti annuali secondo un processo a cascata che dovrebbe coinvolgere tutti, dal direttore del dipartimento ai suoi delegati, al personale docente e tecnico-amministrativo fino allo studente appena immatricolatosi. I piani strategici dipartimentali devono,



pertanto, essere sempre più aderenti e coerenti con il PSA e rispettare il format che è stato predisposto.

Il Presidio sottolinea l'importanza di assicurare:

- una maggior attenzione alla coerenza interna dei piani non solo con il PSA, ma anche con quanto progettato in termini di didattica e attività di ricerca, coordinato con la pianta organica dei dipartimenti e la progettazione in termini di sviluppo;
- un approccio il più possibile sintetico e operativamente efficace ed efficiente in modo da evidenziare in maniera semplice gli obiettivi e le linee di azione dei piani;
- una maggior attenzione alle sezioni dedicate alle infrastrutture dipartimentali da coordinare con le azioni di Ateneo in materia di edilizia e infrastrutturazione.

Il Presidio condivide l'orientamento assunto nella riunione del delegato alla programmazione strategica con i direttori dipartimentali di procedere ad una revisione dei piani già elaborati e di allineare questi ultimi, laddove necessario, agli obiettivi del PSA. L'attività di revisione avverrà in stretta collaborazione con il Delegato alla programmazione strategica con il quale si dovranno confrontare i delegati dipartimentali.

Il Presidio analizza innanzitutto il monitoraggio effettuato dalla Commissione di terza missione sui dati raccolti dai dipartimenti con riferimento agli indicatori ministeriali.

Innanzitutto, il Presidio assume i dati legati alla variazione negli anni della composizione della docenza. Si tratta di dati molto interessanti perché misurano l'andamento della strutturazione della docenza in relazione alla pianificazione strategica e agli obiettivi legati alla didattica e alla offerta formativa nonché alla ricerca e alla terza missione. Innanzitutto, il corpo docente dell'Ateneo è cresciuto di quasi il 15% dal 2020 passando da 374 (dato al 31.12.2020) a 430 docenti (dato del 29.07.2024) con una crescita del 23,31% della componente femminile della docenza passata da 163 su 374 docenti del 2020 (il 43,58%) a 201 su 430 (il 46,74% con una crescita, pertanto, rispetto al primo anno del 3,16%). Se si pensa che il dato nazionale fermo al 31.12.2023 è del 38,3% (dal Rapporto "Analisi di genere" dell'Anvur presentato ai mezzi di informazione il giorno 17 gennaio 2024) si può ritenere il risultato dell'Ateneo daunio molto lusinghiero con riferimento all'obiettivo della parità di genere.

È necessario sottolineare che l'aumento del numero dei docenti nell'ultimo triennio, frutto del potenziamento delle politiche di reclutamento dell'Ateneo foggiano, ha condizionato negativamente gli indicatori di terza missione illustrati di seguito.

Indicatore E.2.0.B (*Numero di spin off universitari attivi e operativi al 31/12 che, ai sensi del d.lgs. del 27 luglio 1999, n. 297, e del d.m. del 10 agosto 2011, n. 168 e tenuto conto delle Linee Guida ANVUR, rispondono alle seguenti caratteristiche: - operatività dell'impresa sulla base di collaborazione di ricerca; - accreditamento in Ateneo dell'impresa spin off con delibera del Consiglio di Amministrazione. Possono essere ricompresi gli spin-off accreditati nel periodo della programmazione. Il dato va diviso per il numero di docenti di ruolo della struttura*). Il valore registrato è di sei spin off che, rapportato al dato della composizione della docenza, determina uno 0,0135747.

L'indicatore riferentesi ai brevetti, ed esattamente al numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo della struttura, fa registrare un dato di 0,0452489. Si segnala che, nel calcolo, si è tenuto conto delle fasi di nazionalizzazione dei singoli brevetti, ma che il dato effettivamente registrato dei brevetti attivi risulta essere di 5 brevetti. Il Presidio segnala che la politica di Ateneo, volta non a massimizzare il più possibile le invenzioni prodotte nell'Ateneo ma a valorizzare tutte le idee potenzialmente capaci di produrre sviluppo e impresa, è da sostenere anche in considerazione del volume dei costi di mantenimento dei brevetti arrivati a cifre di oltre ventimila euro/anno anche con riferimento al singolo brevetto (si veda, ad esempio, il caso del brevetto sulla detossificazione del glutine ormai dismesso).

L'ultimo indicatore si riferisce invece al numero di attività di public engagement in rapporto al numero dei docenti (Indicatore E.2.0.C: *Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo della struttura misura il numero di attività di trasferimento di conoscenza, con particolare riferimento a formazione continua e public engagement promosse a livello di Struttura dal 1/1 al 31/12. Sono considerate, in particolare, le attività di: I.6.a – Sperimentazione clinica su farmaci e dispositivi medici (trial registrati in banche dati ufficiali e studi su dispositivi medici); I.7.a – Attività di formazione continua; I.8.a Selezione di iniziative di Public Engagement delle Linee Guida ANVUR su Terza Missione e Impatto sociale*). Nonostante il dato pubblicato sia dello 0,4117647, da una successiva verifica puntuale si rileva un risultato di 0,8235294. Tale discrepanza è dovuta a un ritardo nella comunicazione del numero delle attività di public engagement dei



Dipartimenti di Area Medica al 31.12.2023. In effetti, l'indicatore aggiornato mostra risultati lusinghieri proprio nel Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, ed in quello di Studi Umanistici, con valori molto prossimi al valore eccellente di 1 (il che significa che, in media, ciascun docente incardinato nel dipartimento ha ideato e realizzato almeno un'attività di terza missione nell'anno).

Il Presidio verifica ora il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano Strategico di Ateneo e nel Piano triennale di ciascun Dipartimento, nonché l'efficacia delle azioni in essi programmate.

Si sottolinea che le azioni programmate nel Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 mirano ad incrementare tutti i numeratori degli indicatori di Terza Missione (in particolare, numero di spin-off attivate nel triennio ≥ 8 , numero di brevetti depositati nel triennio = 15, numero di iniziative di public engagement nel triennio + 10%).

Per quanto riguarda il piano triennale di ciascun Dipartimento, il Presidio elabora di seguito una tabella sintetica che consenta di rilevare, già ad un colpo d'occhio, la situazione con riferimento al singolo Dipartimento.

Dipartimento	Delibera dipartimentale di approvazione del PS	Sito dipartimentale ove reperire info specifiche sulle attività di terza missione	Note e osservazioni del Presidio
Dipartimento DAFNE	Consiglio del Dipartimento del 28.02.2024	https://www.agraria.unifg.it/it/terza-missione/impegno-socio-culturale/public-engagement	Le attività di Terza Missione sono state riassunte nelle seguenti cinque tematiche: a) Tematica relativa al trasferimento tecnologico e valorizzazione della ricerca, con i seguenti campi d'azione; b) Tematica relativa alla produzione, gestione e valorizzazione di beni pubblici e Impatto Sociale; c) Tematica relativa al public engagement e valorizzazione delle conoscenze; d) Tematica relativa alle scienze della vita e salute; e) Tematica relativa alla sostenibilità ambientale, all'inclusione e al contrasto alle disuguaglianze. La scelta di suddividere le attività di TM nelle cinque aree tematiche soprariportate, diversamente da come indicato nel documento 'Linee Guida Terza Missione' dell'Università di Foggia, nel quale le attività sono classificate in n.8 differenti punti (da I1 a I8), è dovuta all'esigenza di adattare la progettazione delle future attività di TM al bando VQR 2020-2024 all'interno del quale sono riportate le modalità con le quali le Università saranno valutate anche sulla base della loro capacità di progettare e sviluppare attività di TM. Il Dipartimento di eccellenza ha posto particolare attenzione allo sviluppo delle attività di terza missione generando risultati che sono in linea con le proprie linee programmatiche.
Dipartimento di Economia, Management e Territorio	-Piano di sviluppo del Dipartimento di Economia, Management e Territorio – UNIFGCLE - Prot. n. 0048888 - III/17 del 17.12.2020 - Delibera Consiglio di Dipartimento n. 991/2020; -Aggiornamento composizione della Commissione Ricerca, Alta Formazione e Terza Missione. Delibere di nomina Consiglio di Dipartimento del 28.11.2022 (Prot. n. 0067527 - II/8 del 21.12.2022 verbale consiglio di dipartimento n. 142/2022); -Ulteriore aggiornamento con Decreto del Direttore di Dipartimento n. 577/2024 del 26/04/2024	https://www.demet.unifg.it/it/terza-missione/impegno-socio-culturale/public-engagement	Il Dipartimento ha posto particolare attenzione allo sviluppo delle attività di terza missione generando risultati che sono in linea con le proprie linee programmatiche.
Dipartimento di Studi Umanistici	Consiglio di Dipartimento del 30 aprile 2024 Il Piano strategico del Distum, documento di programmazione che delinea la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi del Dipartimento è stato pubblicato al seguente link:	https://www.studiumanistici.unifg.it/it/terza-missione/impegno-socio-culturale/public-engagement/il-dipartimento-al-centro-del-territorio https://www.studiumanistici.unifg.it/it/terza-missione/impegno-socio-culturale/public-engagement/il-territorio-al-centro-del-dipartimento	Sono costantemente monitorate le iniziative di Public Engagement "interne" ed "esterne", attraverso due sezioni internet del sito dipartimentale: Il Dipartimento al centro del Territorio (https://www.studiumanistici.unifg.it/it/terza-missione/impegno-socio-culturale/public-engagement/il-dipartimento-al-centro-del-territorio) e Il



	https://www.studiumanistici.unifg.it/ricerca/piano-strategico		Territorio al centro del Dipartimento (https://www.studiumanistici.unifg.it/terza-missione/impegno-socio-culturale/public-engagement/territorio-al-centro-del-dipartimento).
Dipartimento Scienze Mediche e Chirurgiche	Consiglio di Dipartimento del 27.05.2024	https://www.medicina.unifg.it/terza-missione/terza-missione-dipartimento-scienze-mediche-e-chirurgiche https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-03/28-all-n-19-CA31gen2024-piano-sviluppo-sc-med-chir.pdf	Il Presidio apprezza la notevole attività svolta dal Dipartimento sia in materia di ricerca commissionata da terzi e attività didattica conto terzi sia in attività di p.e. ove si rileva un'importante attenzione rivolta ai trial clinici. Si rileva, pertanto, una dimostrata attenzione del Dipartimento al monitoraggio costante degli obiettivi programmatici fissati nel piano di sviluppo dipartimentale. Si evidenzia, tuttavia, la necessità di prestare particolare attenzione all'aggiornamento della sezione dedicata alla terza missione sul sito dipartimentale ferma ad attività del 2022.
Dipartimento di Economia	Delibera del Consiglio di Dipartimento 524/2024 (prot. 29137 del 28.05.2024)	https://www.economia.unifg.it/terza-missione	Il Presidio apprezza l'ottima articolazione dell'architettura del sito con riferimento alla sezione della terza missione e la perfetta archiviazione delle attività aventi impatto sociale del dipartimento. Il Dipartimento assicura una piena coerenza del monitoraggio delle attività di terza missione con gli obiettivi programmatici fissati dal Dipartimento nel proprio piano strategico. Si è aggiornata l'analisi swot e si sono sottolineate le criticità che sopravvivono anche nel nuovo ciclo di programmazione con riferimento al personale dedicato e alla questione dei laboratori di ricerca.
Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale			Seppure il monitoraggio e il sito siano articolati come area MEDICA occorre che il dipartimento adotti un proprio piano strategico di sviluppo e articoli una propria programmazione anche in materia di terza missione.
Dipartimento di Scienze Sociali		https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-04/25-all-n-13-SA28feb2024-piano-sviluppo-diss.pdf	Il Dipartimento, di recente costituzione, ha fissato nove obiettivi in materia di terza missione. Il Presidio effettuerà il prossimo anno la verifica del grado di raggiungimento di questi obiettivi e invita il Dipartimento ad effettuare già un aggiornamento dei medesimi fissando indicatori e parametri che consentano una più adeguata programmazione e verifica del raggiungimento dei risultati.
Dipartimento di Giurisprudenza	Delibera del Consiglio di Dipartimento del 24.04.2024	https://www.giurisprudenza.unifg.it/terza-missione/impegno-socio-culturale/public-engagement	Il Dipartimento dimostra di avere particolare attenzione al tema del contrasto alle attività mafiose e all'attenuazione del fenomeno dello sfruttamento illegale dell'immigrazione. Queste tematiche sono sviluppate in nuovi obiettivi programmatici e verificate dal Presidio con l'impegno realizzato in materia di cliniche legali, del coinvolgimento di una loro docente nella Consulta provinciale della legalità e nell'impegno profuso in occasione della manifestazione "La città che vorrei" con l'importante convegno del 24 maggio 2024 dedicato al tema della mafia nei canali social.